



Lectures Multimediali in lingua latina – La poesia elegiaca di Tibullo e Propertius

mercoledì 12 settembre 2007

via della Moscova 28 Milano, 18.30 – 19.30

a cura di Franco Sanna

L'elegia è un genere poetico dalle origini molto antiche, probabilmente ricollegabile ai riti funebri dell'Asia Minore. Nel corso dei secoli si fece portatrice di contenuti molto vari, che spaziavano dall'amore alla guerra, dalla politica all'educazione, conservando come tratto distintivo non solo il metro, ma anche una marcata propensione a un tono malinconico e riflessivo. A Roma giunse dopo la lezione dei grandi poeti ellenistici, che ne fecero strumento di espressione culturale raffinata.

A partire dal I secolo a.C. a Roma iniziò la storia dell'elegia latina, che attinse alla secolare tradizione greca, conservandone lo spirito originario e aggiungendo delle caratteristiche originali: la tendenza all'introspezione e alla rielaborazione dei sentimenti personali.

I due poeti elegiaci che in età augustea rappresentarono il punto più alto di arrivo di questo genere letterario sono Tibullo e Propertius. Più schivo, sentimentale e semplice fu il primo, più esuberante, complesso e mondano fu Propertius. Tibullo fu poeta limpido ed elegante, e seppe esprimere in termini moderni il suo desiderio di pace e il suo amore per una vita modesta a contatto con la natura. Propertius fu per carattere più sanguigno e appassionato, ma di fatto più incline ad adattarsi alle esigenze di una società complessa come quella imperiale.

Il prof. Franco Sanna

Già docente di latino e greco al nei licei classici Rebola di Rho e Beccaria di Milano, insegna nel laboratorio *Multimedialità e studi letterari* dell'Università degli Studi di Milano, e continua a dedicarsi all'applicazione delle nuove tecnologie nella didattica e nella ricerca nell'ambito della letteratura italiana, latina e greca.

Lettura multimediale di poeti latini in Mediateca

In numerose città italiane si sta sempre più diffondendo l'offerta di recitazione pubblica di testi letterari di alto livello; gli incontri su grandi temi filosofici e le letture di prosa e di poesia riscuotono un successo quasi inaspettato, attirando l'attenzione di un pubblico che non si accontenta di un semplice intrattenimento. Queste iniziative culturali svolgono una funzione di divulgazione culturale e diventano contemporaneamente un momento di aggregazione di persone di ogni ceto sociale e di livelli culturali diversi, culturalmente motivate o semplicemente desiderose di ascoltare parole diverse.

Destinatari

La lettura è proposta ad un pubblico curioso e disponibile ad ascoltare la grande poesia latina con i suoni e i ritmi della lingua antica. L'operazione pare possibile perché lo studio del latino è abbastanza diffuso in Italia, quindi sono molti quelli che lo studiano, l'hanno studiato in passato o lo coltivano per passione e la lingua latina ha dei suoni simili a quella italiana, quindi è in parte comprensibile anche senza grandi competenze specifiche.

Come si svolge

Dopo una breve introduzione mirante a fornire le coordinate cronologiche e culturali dell'autore e del passo, inizia la lettura dei passi scelti. In sincronia con la lettura vengono proiettate su uno schermo le traduzioni in italiano, in diapositive arricchite con immagini ornamentali. Le traduzioni, inedite, mirano a riecheggiare il più possibile il lessico e l'ordine delle parole lette in latino. Sullo schermo viene prevalentemente proiettata la traduzione italiana, ma alcune volte compare anche il testo latino: in questi casi un colore diverso segnala i passi corrispondenti.

Prossima lettura: Ovidio mercoledì 06 ottobre.